

ATTUALITÀ

**IL MERCATO DEL MOBILE SOSTIENE  
IL BILANCIO NAZIONALE  
E LO SLANCIO ITALIANO NEL MONDO.  
IN CAMBIO CHIEDE ALLE ISTITUZIONI  
UN CONTRIBUTO PIÙ CONCRETO  
ALLO SVILUPPO DELLE IMPRESE**

Ph. Copiat

## L'ARREDO HA BISOGNO DEL SISTEMA PAESE

Il sistema Legno Arredo è nato dalle proprie ceneri e oggi contribuisce al rilancio dell'economia italiana all'estero. È stato uno tra i principali aspetti sottolineati durante l'assemblea generale di Federlegno-Arredo, che si è tenuta al principio di luglio, dagli eminenti ospiti invitati: il sottosegretario al Ministero dello Sviluppo Economico Adolfo Urso e il vice presidente di Confindustria Paolo Zegna. Entrambi hanno ricordato che solo pochi anni fa gli economisti internazionali avevano previsto il rapido declino della nostra industria manifatturiera a causa della concorrenza dei Paesi emergenti. Oggi si può dire che non è stato così: «Le imprese italiane hanno saputo accrescere la percezione del Made in Italy, riconvertendo in valore la produzione e così dal 2004 le esportazioni hanno ripreso a crescere e oggi siamo secondi so-

### PERCHÉ AI DESIGNER PIACE L'ITALIA

La qualità raggiunta dalle piccole e medie imprese italiane nella produzione di mobili è il vero motore che spinge i designer dai nomi più altisonanti a lavorare con i marchi del nostro Paese. L'abilità e la cura artigianale dei nostri professionisti del settore davvero riesce a dare una forma, e la migliore, ai disegni e ai progetti dei più importanti creativi. È per questo, sia per Rosario Messina che per Roberto Snaidero, che l'Italia resterà ancora a lungo la meta preferita dei designer.

io alla Germania» ha spiegato Urso. «Adesso i nostri prodotti hanno prezzi più alti dei concorrenti e nonostante si vendano» gli ha fatto eco Zegna. «Bisogna pertanto proseguire su questa strada, non trascurando però

il tema della competitività». La strategia da intraprendere è stata suggerita da Rosario Messina, neo presidente di Federlegno-Arredo: «I nostri prodotti costano di più perché valgono di più, grazie a una realizzazione accuratissima, fatta di grande manualità; dobbiamo comunicare tutto ciò per far passare il concetto di valore ai rivenditori e ai clienti finali». Il salto importante che le piccole e medie imprese italiane hanno attuato non può però essere sostenuto a lungo se non con il sostegno del Governo: «L'industria italiana è competitiva, e lo si vede dal peso delle esportazioni, ma il sistema Paese ne frena lo sviluppo» ha chiarito durante la tavola rotonda Marco Fortis, vice presidente della Fondazione Edison. «Le imprese sono bloccate dalla mancanza di infrastrutture, dalle spese energetiche, dal peso della pressione fiscale, dalla burocrazia e dall'arretratezza di alcune zone del Paese». Per questo Roberto Snaidero, past president di Federlegno-Arredo, ha chiesto alla scadenza del suo mandato, «maggiori sinergie tra il Governo e le istituzioni che promuovono le nostre aziende». (d.m.)



**Rosario Messina,**  
neo presidente  
di Federlegno-Arredo



**Roberto Snaidero,**  
past president  
di Federlegno-Arredo